



RISULTATI DEL SECONDO TRIMESTRE 2013

COMUNICATO STAMPA
Parigi, 31 luglio 2013

**UTILE NETTO DI GRUPPO DI 1,8 MD€ IN UNA SITUAZIONE
ECONOMICA SEMPRE DIFFICILE IN EUROPA**

**RESISTENZA DEI RICAVI GRAZIE ALLA DIVERSIFICAZIONE DELLE
LINEE DI BUSINESS E DELLA PRESENZA GEOGRAFICA**

**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE DELLE DIVISIONI OPERATIVE
STABILE / 2T12**

**COSTANTE RIDUZIONE DEI COSTI, GRAZIE AI PRIMI EFFETTI DI
“SIMPLE & EFFICIENT”**

COSTI OPERATIVI DELLE DIVISIONI OPERATIVE: -1,0%/2T12

**COSTO DEL RISCHIO CONTENUTO, NONOSTANTE IL CONTESTO
DIFFICILE**

**COSTO DEL RISCHIO
1.109 M€ (68 PB)**

UN BILANCIO ROBUSTO

- SOLVIBILITÀ MOLTO ELEVATA

CET1 RATIO BASILEA 3 “FULLY LOADED”: 10,4%

- RISERVA DI LIQUIDITÀ IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE

236 MD€ AL 30/06/13

- DINAMICA RACCOLTA DI DEPOSITI IN TUTTE LE RETI

DEPOSITI DI RETAIL BANKING: +6,4%/2T12



Il 30 luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, presieduto da Baudouin Prot, ha esaminato i risultati del Gruppo per il secondo trimestre 2013 e ha chiuso il bilancio relativo al primo semestre dell'anno.

UTILE NETTO DI GRUPPO DI 1,8 MILIARDI DI EURO IN UNA SITUAZIONE ECONOMICA SEMPRE DIFFICILE IN EUROPA

Nel secondo trimestre 2013, il Gruppo ottiene risultati solidi in un contesto economico europeo poco dinamico.

Il margine di intermediazione ammonta a 9.917 milioni di euro, con un calo dell'1,8% rispetto al secondo trimestre 2012. Tale dato include in questo trimestre due elementi eccezionali, per un totale netto di 150 milioni di euro: l'impatto della cessione degli attivi di Royal Park Investments per 218 milioni di euro e la rivalutazione del debito proprio nonché del "Debit Value Adjustment" (DVA) per -68 milioni di euro. Grazie alla diversificazione delle loro linee di business e della loro presenza geografica, i ricavi delle divisioni operative dimostrano la propria capacità di resistenza, con una progressione di Retail Banking¹ (+1,0%²) e di Investment Solutions (+3,1%²), e un leggero calo di CIB (-0,4%³).

Grazie al continuo controllo dei costi e ai primi effetti del programma "Simple & Efficient" - i cui costi di trasformazione hanno un impatto eccezionale sul trimestre pari a 74 milioni di euro - i costi operativi, pari a 6.291 milioni di euro, sono in calo dello 0,7%. I costi operativi diminuiscono dello 0,5%⁴ in Retail Banking¹, mentre aumentano leggermente, rispettivamente dello 0,2%² e dell'1,8%², in Investment Solutions e CIB.

Il risultato lordo di gestione diminuisce sul periodo del 3,6%, attestandosi a 3.626 milioni di euro, mentre aumenta invece dell'1,7% per le divisioni operative.

Il costo del rischio del Gruppo, pari a 1.109 milioni di euro, ossia 68 punti base rispetto agli impieghi a clientela, resta contenuto nonostante la difficile congiuntura economica. È tuttavia in aumento di 18 punti base rispetto al secondo trimestre 2012, che comprendeva notevoli riprese di valore in CIB, e cresce di 8 punti base rispetto al primo trimestre 2013, soprattutto a causa di un dossier eccezionale in Advisory and Capital Markets (+4 punti base).

Gli elementi non ricorrenti sono pari a 183 milioni di euro, a fronte di 77 milioni di euro nel secondo trimestre 2012, e in questo trimestre includono in particolare l'impatto eccezionale della cessione di BNP Paribas Egitto per 81 milioni di euro.

L'utile ante imposte del Gruppo si attesta quindi a 2.700 milioni di euro, con un calo del 9,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. L'effetto degli elementi eccezionali è pari a +157 milioni di euro contro +271 milioni di euro nel secondo trimestre 2012. L'utile ante imposte delle divisioni operative è invece in calo del 3,2%.

BNP Paribas realizza quindi un utile netto di Gruppo di 1.763 milioni di euro, in flessione del 4,7% rispetto al secondo trimestre 2012.

¹ Con il 100% delle attività di Private Banking delle reti domestiche, al netto degli effetti dei conti PEL/CEL

² A perimetro e cambio costanti

³ A perimetro e cambio costanti, al netto delle plusvalenze nette su cessioni nel 2T12

⁴ A perimetro e cambio costanti, al netto dei costi di lancio di Hello bank!



Il Gruppo presenta un bilancio molto solido. La solvibilità è molto elevata, con un Common Equity Tier 1 ratio conforme alle regole di Basilea 3 fully loaded¹ pari al 10,4%; l'indice di leva finanziaria di Basilea 3 fully loaded¹, calcolato sulla base del solo Common Equity Tier 1 ratio, si attesta al 3,4%², superando la soglia regolamentare del 3,0% che sarà applicabile dal 1° gennaio 2018. La riserva di liquidità immediatamente disponibile del Gruppo ammonta a 236 miliardi di euro.

L'attivo netto contabile per azione³ ammonta a 61,6 euro, con un tasso composto di crescita medio annualizzato del 6,0% dal 31 dicembre 2008, a dimostrazione della capacità di BNP Paribas di ottenere una crescita continua dell'attivo netto per azione attraverso il ciclo.

Infine, l'ambizioso programma "Simple & Efficient", destinato a semplificare il funzionamento del Gruppo e a migliorarne l'efficienza operativa, conferma il suo rapido avvio, con economie ricorrenti pari a 330 milioni di euro nel primo semestre, grazie soprattutto alle misure ad effetto rapido e ai progetti anticipati alla fine del 2012. Per l'insieme del Gruppo sono stati individuati oltre mille programmi, composti da più di duemila progetti, l'86% dei quali è già stato avviato. Per ogni progetto, è stato nominato un responsabile e sono stati fissati un budget e un calendario.

Per l'insieme del primo semestre, il Gruppo realizza solidi risultati, nonostante un contesto difficile. Il margine di intermediazione si attesta a 19.972 milioni di euro, con un leggero calo dello 0,1% rispetto al primo semestre 2012, ed include nel semestre elementi non ricorrenti per +299 milioni di euro contro -788 milioni di euro nello stesso semestre dell'anno precedente. Per le divisioni operative, la flessione del margine di intermediazione è del 3,1%.

I costi operativi calano del 2,8%, attestandosi a 12.805 milioni di euro e spingendo il risultato lordo di gestione a 7.167 milioni di euro, con un aumento del 5,3% rispetto al primo semestre 2012. Tale dato è in calo del 2,0% per le divisioni operative.

Il costo del rischio, pari a 2.087 milioni di euro, aumenta del 16,1% rispetto al primo semestre 2012, che includeva notevoli riprese di valore in CIB.

Il risultato operativo si attesta a 5.080 milioni di euro (+1,5%).

Gli elementi non ricorrenti ammontano a 235 milioni di euro contro 1.921 milioni di euro nel primo semestre 2012, che includeva in particolare il risultato eccezionale di 1.790 milioni di euro registrato in occasione della cessione di una quota del 28,7% in Klépierre S.A.

L'utile ante imposte del primo semestre 2013 si attesta così a 5.315 milioni di euro, con un calo del 23,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'effetto degli elementi non ricorrenti ammonta in totale a +151 milioni di euro contro +918 milioni di euro nel primo semestre 2012.

L'utile netto di Gruppo del primo semestre 2013 ammonta a 3.347 milioni di euro, con un calo del 29,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che aveva registrato la cessione di una quota in Klépierre S.A.

*
* *

¹ Ratio fully loaded che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4 senza disposizione transitoria e così come previste da BNP Paribas

² Il coefficiente di leva finanziaria di Basilea 3 fully loaded del Gruppo, calcolato sulla base del Common Equity Tier 1 ratio, si attesta al 3,8%

³ Non rivalutato



RETAIL BANKING

DOMESTIC MARKETS

L'attività commerciale di Domestic Markets si traduce in questo trimestre in un aumento dei depositi del 6,1% rispetto al secondo trimestre 2012, confermando un trend di crescita in tutte le reti. Gli impieghi registrano invece un calo dell'1,7%, a causa del protrarsi del rallentamento della domanda. Domestic Markets ha lanciato con successo la nuova banca digitale europea Hello bank!, in Belgio, in Germania e in Francia.

Il margine di intermediazione¹, pari a 3.973 milioni di euro, è in leggera crescita (+0,3%) rispetto al secondo trimestre 2012 grazie a una ripresa delle commissioni finanziarie e al contributo positivo di Arval, nonostante un contesto caratterizzato dalla persistenza di tassi di interesse bassi e da un decremento degli impieghi. In questo contesto, Domestic Markets ha continuato ad adattare i propri costi operativi¹, che si attestano a 2.477 milioni di euro, con un calo dell'1,3%² rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Il rapporto di cost/income, migliorato in Francia, in Belgio e in Italia, si attesta al 61,9%² per l'insieme di Domestic Markets.

Il risultato lordo di gestione¹ ammonta quindi a 1.496 milioni di euro, con un incremento del 2,0% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Tenuto conto dell'incremento del costo del rischio in Italia, e dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in tutte le reti di Domestic Markets alla divisione Investment Solutions, l'utile ante imposte³ risulta pari a 988 milioni di euro, con una flessione del 5,3% rispetto al secondo trimestre 2012. Domestic Markets realizza pertanto una buona performance d'insieme, grazie al continuo adeguamento dei costi in un contesto difficile.

Retail Banking Francia (FRB)

L'attività commerciale di FRB si traduce anche in questo trimestre in un buon dinamismo commerciale sui depositi (in aumento del 5,9% rispetto al secondo trimestre 2012), soprattutto grazie ad una significativa crescita dei conti di risparmio (+6,9%). Gli impieghi diminuiscono invece del 2,7% a seguito della flessione della domanda. L'impegno nei confronti delle PMI, illustrato dal superamento degli obiettivi dell'operazione "5 Md€ e 40.000 progetti" lanciata a luglio 2012 (6,7 Md€ e 61.466 progetti a fine giugno 2013) e dalla creazione di 10 "Poli Innovazione", produce tuttavia un aumento degli impieghi in questo segmento di clientela (+1,8%⁴).

Il margine di intermediazione⁵ ammonta a 1.742 milioni di euro, con un calo dell'1,6% rispetto al secondo trimestre 2012. Tenuto conto della persistenza di tassi di interesse bassi e del rallentamento della richiesta di prestiti, il margine di interesse è in calo del 3,0%. Le commissioni aumentano invece dello 0,6%.

Grazie alla continua ottimizzazione dell'efficienza operativa, i costi operativi⁵ arretrano dell'1,9% rispetto al secondo trimestre 2012.

¹ Compreso 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

² Al netto dei costi di lancio di Hello bank! (16 M€)

³ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL

⁴ Fonte: Banca di Francia (PMI indipendenti), a/a

⁵ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL, con il 100% del Private Banking in Francia



Il risultato lordo di gestione¹ si attesta quindi a 655 milioni di euro, con una flessione dell'1,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il costo del rischio¹ è stabile rispetto al secondo trimestre 2012 confermandosi su livelli contenuti, ossia 24 punti base rispetto agli impieghi a clientela.

Pertanto, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla divisione Investment Solutions, FRB ottiene un utile ante imposte² di 536 milioni di euro, in calo appena del 2,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, dimostrando la propria resistenza e la continuità dei propri risultati.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione¹ è in calo dell'1,8% rispetto al primo semestre 2012 a causa della flessione del 2,3% del margine di interesse, in un contesto caratterizzato dalla persistenza di tassi di interesse bassi e da un decremento degli impieghi, nonché dalla riduzione dell'1,1% delle commissioni. Tenuto conto della diminuzione dell'1,9% dei costi operativi¹, frutto dell'impegno costante in termini di efficienza operativa, il risultato lordo di gestione¹ diminuisce dell'1,7% e il rapporto di cost/income¹ migliora leggermente, attestandosi al 61,6%. Il mantenimento del costo del rischio² a livelli contenuti permette a FRB di ottenere, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla divisione Investment Solutions, un utile ante imposte² di 1.118 milioni di euro, in diminuzione del 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

BNL banca commerciale (BNL bc)

L'attività commerciale di BNL bc evidenzia un'ottima performance sui depositi (+9,5% rispetto al secondo trimestre 2012), in particolare con riferimento alla clientela individuals e alle imprese. Gli impieghi diminuiscono invece mediamente del 3,4%, a seguito di un rallentamento nei segmenti imprese e small business. L'attività commerciale si è tradotta, inoltre, in una crescita delle relazioni con le imprese large corporate, anche in collaborazione con CIB.

Il margine di intermediazione³ aumenta dello 0,4% rispetto al secondo trimestre 2012, attestandosi a 816 milioni di euro. Il margine di interesse è in calo dello 3,6%, a causa della diminuzione dei volumi degli impieghi e nonostante la buona tenuta dei margini. Le commissioni aumentano del 9,2% grazie ai buoni risultati della raccolta indiretta, in particolare nel Private Banking.

Grazie agli sforzi di ottimizzazione gestionale, i costi operativi³ diminuiscono dell'1,6% rispetto al secondo trimestre 2012, attestandosi a 441 milioni di euro.

Il risultato lordo di gestione³ è pari a 375 milioni di euro, con un incremento del 2,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il costo del rischio³ aumenta del 28,3% rispetto al secondo trimestre 2012, attestandosi a 146 punti base rispetto agli impieghi a clientela, restando tuttavia stabile rispetto al primo trimestre 2013 (-0,3%).

BNL bc prosegue quindi ad adattare il proprio modello di business in un contesto ancora difficile e, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, ottiene un utile ante imposte di 75 milioni di euro, in calo del 41,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

¹ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL, con il 100% del Private Banking in Francia

² Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL

³ Con il 100% del Private Banking in Italia



Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione¹ è in aumento dello 0,6% rispetto al primo semestre 2012: la flessione del 2,0% del margine di interesse, soprattutto per effetto della contrazione dei volumi creditizi, è infatti più che compensata dall'aumento del 6,2% delle commissioni, particolarmente grazie alla buona performance nel segmento imprese e alla raccolta indiretta. I costi operativi¹ diminuiscono dell'1,6% rispetto al primo semestre 2012 permettendo di ottenere un "effetto forbice" positivo di 2,2 punti percentuali che migliora ulteriormente il rapporto di cost/income¹, pari a 53,6%. Tuttavia, tenuto conto dell'aumento del 31,6% del costo del rischio¹ rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'utile ante imposte, pari a 159 milioni di euro dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, diminuisce del 42,2% rispetto al primo semestre 2012. BNL bc continua quindi a migliorare la propria efficienza operativa in un contesto sempre difficile.

Retail Banking Belgio (BRB)

BRB ottiene in questo trimestre una performance positiva. La dinamica attività commerciale produce un aumento del 4,0% dei depositi rispetto al secondo trimestre del 2012, soprattutto grazie alla crescita dei depositi a vista e dei conti di risparmio. Nello stesso periodo i prestiti² aumentano dell'1,7%, in particolare grazie all'incremento degli impieghi ai privati e della buona tenuta dei prestiti alle PMI. L'attenzione ai segmenti degli small business e delle PMI si traduce nel lancio di una campagna che ha destinato a questa clientela nuovi crediti per 1 Md€.

Il margine di intermediazione³ è stabile² rispetto al secondo trimestre 2012, attestandosi a 844 milioni di euro. Il margine di interesse mostra un calo contenuto, a causa della persistenza di tassi di interesse bassi, mentre le commissioni registrano un aumento, dovuto alla ripresa delle commissioni finanziarie e della crescita della raccolta indiretta.

Grazie all'impatto positivo delle misure di efficienza operativa, i costi operativi³ diminuiscono dello 0,6%² rispetto al secondo trimestre 2012, attestandosi a 621 milioni di euro e permettendo a BRB di ottenere un risultato lordo di gestione³ in crescita del 1,6%².

Il costo del rischio³ è stabile rispetto al secondo trimestre 2012 e resta a livelli contenuti, attestandosi a 20 pb rispetto agli impieghi alla clientela. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla divisione Investment Solutions, l'utile ante imposte di BRB si attesta a 161 milioni di euro, con una flessione del 2,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione³ aumenta leggermente (0,2%) in quanto il calo del margine di interesse legato al persistere di tassi di interesse bassi viene compensato dall'aumento delle commissioni derivante dalla buona performance della raccolta indiretta. Grazie all'impatto positivo delle misure volte a ottimizzare l'efficienza operativa, i costi operativi diminuiscono dello 0,5%³, permettendo di ottenere un "effetto forbice" positivo di 0,7 punti e di migliorare il rapporto di cost/income³, portandolo al 72,5%. Il risultato lordo di gestione³ aumenta quindi del 2,2% rispetto al primo semestre 2012. Tenuto conto di un calo del 17,9% del costo del rischio³, attestatosi nel semestre ad un livello particolarmente basso, l'utile ante imposte, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla divisione Investment

¹ Con il 100% del Private Banking in Italia

² A perimetro costante

³ Con il 100% del Private Banking in Belgio



Solutions, è pari a 366 milioni di euro, con un incremento del 2,8% rispetto al primo semestre 2012.

Retail Banking Lussemburgo (LRB): gli impieghi registrano in questo trimestre una crescita dell'1,4% rispetto al secondo trimestre del 2012, grazie ad una buona progressione dei mutui. La crescita dei depositi è significativa (+6,0%), in particolare grazie agli ottimi livelli di raccolta ottenuti nel segmento imprese. I ricavi sono tuttavia in leggera flessione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e il rapporto di cost/income aumenta di 1,9 punti, tenuto conto di un aumento dei costi operativi.

Personal Investors: le masse gestite sono in aumento del 9,9% rispetto al 30 giugno 2012, grazie al buon dinamismo commerciale della linea di business. I depositi sono in forte aumento (+20,5% rispetto al secondo trimestre 2012) grazie alla buona attività di acquisizione di nuovi clienti e al lancio di Hello bank! in Germania. I ricavi sono in aumento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente grazie all'incremento dei volumi di intermediazione e dei depositi. Il calo dei costi operativi permette di ottenere, in questo trimestre, un aumento particolarmente significativo del risultato lordo di gestione.

Arval: gli impieghi consolidati del trimestre sono in leggera progressione (+0,4% rispetto al secondo trimestre 2012). I ricavi derivanti dall'aumento dei prezzi delle auto d'occasione sono in forte aumento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Tenuto conto di una leggera flessione dei costi operativi, il risultato lordo di gestione è quindi in netta progressione rispetto al secondo trimestre 2012.

Leasing Solutions: gli impieghi diminuiscono del 7,0%¹ rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, in linea con il piano di adeguamento sul portafoglio "non core". Gli effetti sui ricavi sono tuttavia più limitati a causa di una politica selettiva in termini di redditività delle operazioni. Il rapporto di cost/income del trimestre è stabile, grazie al buon contenimento dei costi.

In totale, il contributo di queste quattro linee di business all'utile ante imposte di Domestic Markets, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Lussemburgo alla divisione Investment Solutions, è in aumento del 6,9% rispetto all'anno scorso, attestandosi a 216 milioni di euro.

Per l'insieme del primo semestre, il contributo delle quattro linee di business all'utile ante imposte di Domestic Markets, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Lussemburgo alla divisione Investment Solutions, ammonta a 434 milioni di euro, con un incremento del 3,8% rispetto al primo semestre del 2012.

*
* *

Europa Mediterraneo

Europa Mediterraneo mostra un notevole dinamismo commerciale. I depositi aumentano del 13,5%¹ rispetto al secondo trimestre 2012, e sono in crescita nella maggior parte dei Paesi, soprattutto in Turchia (+26,4%¹). Gli impieghi aumentano del 8,9%¹, grazie soprattutto alle buone performance registrate in Turchia (+26,5%¹). Il dinamismo commerciale si manifesta anche nel

¹ A perimetro e cambio costanti



significativo sviluppo delle attività di cross-selling con CIB e Investment Solutions in Turchia, nonché nello sviluppo dell'offerta di cash management.

Il margine di intermediazione, pari a 482 milioni di euro, è in aumento dell'11,4%¹ rispetto al secondo trimestre 2012, soprattutto grazie alla notevole crescita dei ricavi in Turchia (+27,1%¹).

I costi operativi aumentano del 3,0%¹ rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, attestandosi a 330 milioni di euro, in particolare a causa di un aumento del 13,3%¹ in Turchia generato dall'apertura di 25 agenzie nel periodo, e nonostante una riduzione del 7,6%¹ in Europa orientale, per effetto delle misure di ottimizzazione operativa adottate in Polonia e in Ucraina.

Il costo del rischio, pari a 53 milioni di euro, si attesta a 83 pb rispetto ai crediti alla clientela, con un incremento di 8 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2012 e un calo di 18 milioni di euro rispetto al trimestre precedente. Europa Mediterraneo ottiene quindi nel trimestre un utile ante imposte di 237 milioni di euro, in forte aumento (+54,5%¹ al netto della plusvalenza di 107 milioni di euro² realizzata in occasione della cessione della partecipata egiziana).

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione aumenta del 13,6%¹, grazie soprattutto alle buone performance registrate in Turchia (+31,6%¹). I costi operativi crescono del 3,4%¹, aumentando in particolare del 14,4%¹ in Turchia, ma arretrando in Europa orientale per effetto delle misure di ottimizzazione operativa adottate in Polonia e in Ucraina. Il rapporto di cost/income arretra quindi di 6,8 punti¹ rispetto al primo semestre 2012, attestandosi al 68,7%. Tenuto conto di una flessione del costo del rischio del 5,4%¹ e della plusvalenza di 107 milioni di euro² realizzata in occasione della partecipata egiziana, l'utile ante imposte è significativamente aumentato rispetto al primo semestre dell'anno precedente, attestandosi a 333 milioni di euro.

BancWest

Le buone performance commerciali di BancWest si traducono in questo trimestre in un aumento dei depositi del 4,4%¹ rispetto al secondo trimestre 2012, con una significativa crescita dei depositi a vista e dei conti di risparmio. Gli impieghi sono in aumento del 3,5%¹ grazie alla considerevole crescita registrata nei prestiti alle imprese (+10,1%¹), e al successo del maggior impegno commerciale nei confronti delle PMI. La buona dinamica commerciale è inoltre confermata dal prosieguo dell'implementazione delle strutture di Private Banking, con masse gestite per 6 miliardi di dollari al 30 giugno 2013 (+32% rispetto al 30 giugno 2012), e dal crescente successo dei servizi di mobile banking, che vantano oggi 187.000 utilizzatori, ossia un terzo in più rispetto al 31 marzo 2013.

Il margine di intermediazione, pari a 557 milioni di euro, diminuisce tuttavia del 4,6%¹ rispetto al secondo trimestre 2012, a causa di un calo dei margini superiore all'aumento dei volumi e di un minore contributo da cessioni di crediti rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

I costi operativi, pari a 346 milioni di euro, aumentano del 3,0%¹ rispetto al secondo trimestre 2012 a seguito del rafforzamento degli organici commerciali dedicati alla clientela imprese e small business, nonché del Private Banking.

Il costo del rischio del trimestre è a un livello particolarmente basso e si attesta a 11 pb rispetto agli impieghi a clientela (-20 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2012).

¹ A perimetro e cambio costanti

² Escluso in particolare -30 milioni di euro di differenze di cambio contabilizzate nelle Altre Attività



BancWest genera un utile ante imposte di 200 milioni di euro, in calo del 7,9%¹ rispetto al secondo trimestre 2012.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione diminuisce del 3,8%¹, in un contesto caratterizzato dal persistere di tassi bassi. I costi operativi aumentano del 2,7%¹ a seguito del rafforzamento degli organici dedicati al Private Banking, nonché alla clientela imprese e small business (il rapporto di cost/income aumenta di 3,9 punti¹, al 62,0%). Una volta contabilizzato il significativo calo del costo del rischio (-51,0%¹), l'utile ante imposte si attesta 390 milioni di euro, con una flessione del 5,2%¹ rispetto al primo semestre 2012.

Personal Finance

Gli impieghi di Personal Finance arretrano del 3,3%¹ rispetto al secondo trimestre 2012, attestandosi a 86,1 miliardi di euro¹. Il credito al consumo registra solo un calo marginale, pari allo 0,9%¹ mentre i mutui diminuiscono del 6,4%¹, a seguito dell'implementazione del piano di adeguamento a Basilea 3. Fra gli eventi di rilievo del trimestre si segnala il rilascio in Francia della certificazione Vigeo (agenzia di rating sociale indipendente) sul carattere responsabile del nuovo credito revolving Cetelem e la firma in Cina di una partnership con la Bank of Nanjing per lo sviluppo del credito al consumo.

Il margine di intermediazione è in calo dello 0,7% rispetto al secondo trimestre 2012 e si attesta a 1.235 milioni di euro, a seguito di un calo degli stock dei mutui in essere: i ricavi derivanti dal credito al consumo subiscono infatti l'impatto negativo sui margini e i volumi delle normative francesi ma mostrano una dinamica positiva in Belgio, in Europa Centrale, in Germania e in Brasile.

I costi operativi diminuiscono del 6,4% rispetto al secondo trimestre 2012, attestandosi a 557 milioni di euro, grazie agli effetti del piano di adeguamento e nonostante gli investimenti nelle partnership.

Il costo del rischio è stabile a 378 milioni di euro (+4 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2012), ossia 174 pb rispetto agli impieghi a clientela.

L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 312 milioni di euro (+3,0% rispetto al secondo trimestre 2012), a dimostrazione della buona capacità di generazione di profitti della linea di business.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione arretra del 2,5% rispetto al primo semestre 2012, in particolare per effetto del continuo calo dello stock dei mutui in essere, nell'ambito del piano di adeguamento: il credito al consumo subisce infatti l'impatto negativo sui margini e i volumi delle normative francesi ma mostra una dinamica positiva in Belgio, in Germania e in Europa Centrale. I costi operativi diminuiscono dell'11,0% grazie agli effetti del piano di adeguamento e il rapporto di cost/income è pari al 45,8%. Tenuto conto dell'aumento del 7,7% del costo del rischio rispetto al primo semestre 2012, che aveva beneficiato di riprese di valore eccezionali, l'utile ante imposte si attesta 584 milioni di euro, con un calo dello 0,3%.

*

¹ A perimetro e cambio costanti



* *

INVESTMENT SOLUTIONS

Investment Solutions ha raggiunto un ulteriore traguardo nel suo sviluppo commerciale con la firma, ad inizio luglio, di un accordo fra BNP Paribas Cardif e Bank of Beijing relativo a una joint-venture operante nel mercato cinese dell'assicurazione vita.

Al 30 giugno 2013, le masse gestite¹ ammontano a 869 miliardi di euro, con un leggero calo (2,2%) rispetto al 31 dicembre 2012 ma stabili rispetto al 30 giugno 2012. L'effetto performance (-2,5 miliardi di euro) è stato penalizzato nel semestre dall'aumento dei tassi e dal calo dei mercati azionari a fine periodo. L'effetto di cambio (-2,1 miliardi di euro) è stato sfavorevole, a causa dell'apprezzamento dell'euro.

La raccolta netta sul semestre è negativa (-12,3 miliardi di euro) con un deflusso degli investimenti nell'Asset Management, soprattutto nei fondi monetari. Wealth Management realizza invece una buona raccolta, in particolare in Asia e nei mercati domestici, così come l'Assicurazione che realizza buone performance in Francia, in Italia e in Asia.

Al 30 giugno 2013, le masse gestite¹ di Investment Solutions sono così ripartite: 375 miliardi di euro per l'Asset Management, 272 miliardi di euro per Wealth Management, 173 miliardi di euro nell'Assicurazione, 37 miliardi di euro per Personal Investors, e 13 miliardi di euro per il Real Estate.

I ricavi di Investment Solutions, pari a 1.598 milioni di euro, sono in aumento del 2,0% rispetto al secondo trimestre 2012. I proventi dell'Assicurazione crescono del 7,4% grazie al forte dinamismo della protezione in Asia e in America Latina. I ricavi del Wealth and Asset Management arretrano dello 1,1% a causa del calo degli stock medi gestiti nell'Asset Management e nonostante l'andamento positivo di Wealth Management. I ricavi di Securities Services aumentano del 1,3% grazie all'aumento del numero di transazioni e nonostante un contesto caratterizzato da tassi d'interesse costantemente bassi.

I costi operativi di Investment Solutions, pari a 1.064 milioni di euro, diminuiscono dello 0,5% rispetto al secondo trimestre 2012, con un incremento del 5,8% nell'Assicurazione legato alla crescita dell'attività, una flessione del 2,8% per il Wealth and Asset Management attribuibile soprattutto agli effetti del piano di adeguamento nell'Asset Management, e un calo dell'1,3% per Securities Services grazie all'impatto delle misure di efficienza operativa: il miglioramento dei rapporti di cost/income è generalizzato.

Il risultato lordo di gestione della divisione, pari a 534 milioni di euro, è in aumento del 7,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'utile ante imposte, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati delle attività di Private Banking nei mercati domestici, mostra quindi una buona progressione, attestandosi a 564 milioni di euro e aumentando del +6,4% rispetto al secondo trimestre 2012.

Per l'insieme del primo semestre, i ricavi di Investments Solutions crescono del 2,4% rispetto al primo semestre 2012, trainati dall'incremento del 10,3% dei ricavi dell'Assicurazione e nonostante una flessione dello 0,8% nel Wealth and Asset Management, legato al calo delle masse medie nell'Asset Management, e dell'1,7% in Securities Services. I costi operativi aumentano solo dello

¹ Compresa le attività di consulenza per i clienti esterni, le attività di distribuzione e Personal Investors



0,1% rispetto al primo semestre 2012, in quanto l'incremento del 7,8% nell'Assicurazione, dovuto alla crescita dell'attività, è compensato da una flessione del 2,7% nel Wealth and Asset Management attribuibile agli effetti del piano di adeguamento nell'Asset Management, e a una flessione dell'1,0% in Securities Services generata dall'impatto delle misure volte ad ottimizzare l'efficienza operativa. Il rapporto di cost/income diminuisce quindi di 1,5 punti, attestandosi al 67,0%. Tenuto conto di un aumento delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto nell'Assicurazione, l'utile ante imposte si attesta a 1.105 milioni di euro, con un incremento del 9,4% rispetto al risultato del primo semestre 2012.

*
* *

CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB)

I ricavi della divisione, pari a 2.104 milioni di euro, sono in calo del 2,4%¹ rispetto al secondo trimestre 2012.

Grazie ad un aumento dell'attività con la clientela e nonostante la recrudescenza delle tensioni sui mercati (annunci della Fed...) a fine trimestre, i ricavi di Advisory and Capital Markets si attestano a 1.257 milioni di euro, progredendo del 4,1%.

I ricavi di Fixed Income, pari a 802 milioni di euro, diminuiscono del 4,3% rispetto al secondo trimestre 2012. Le attività sui Tassi hanno subito le conseguenze della forte volatilità manifestatasi alla fine del trimestre, mentre le attività di Credito e Cambio hanno realizzato buone performance. La linea di business conferma la sua solida posizione mondiale nel mercato delle emissioni obbligazionarie, dove si classifica al n° 8 per l'insieme delle emissioni internazionali, conservando nel contempo la posizione di n° 1 per le emissioni corporate in euro.

Con 455 milioni di euro, i ricavi della linea di business Equity and Advisory crescono del 23,3% rispetto al secondo trimestre 2012, soprattutto a causa dell'incremento dei volumi delle transazioni e della buona performance sui prodotti strutturati, specie in Europa e in Asia. La linea di business conferma d'altra parte il suo solido posizionamento nelle emissioni "Equity linked", classificandosi al n° 1 fra i bookrunner in Europa per il numero di operazioni e al n° 4 in termini di volumi.

In questo trimestre, i ricavi di Corporate Banking subiscono ancora gli effetti del piano di adeguamento del 2012 e diminuiscono del 10,7%¹ rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, attestandosi a 847 milioni di euro, in linea con il calo degli impieghi (-12,6% rispetto al 30 giugno 2012). Le commissioni sono in forte aumento (+22,1% rispetto al secondo trimestre 2012). La linea di business ha risentito di una domanda limitata in Europa, ma i suoi ricavi sono in crescita in Asia e in forte ripresa nel continente americano.

Le linee di business realizza ottime performance commerciali, classificandosi al primo posto in Europa come arranger di finanziamenti sindacati, con posizioni di leadership nei principali segmenti di mercato. Corporate Banking ottiene d'altra parte nuovi e significativi mandati pan-europei nel cash management, settore in cui la linea di business prosegue la sua crescita.

I costi operativi di CIB, pari a 1.405 milioni di euro, diminuiscono globalmente dello 0,1% rispetto al secondo trimestre 2012, con investimenti di sviluppo (in particolare in Asia, America del Nord e nel cash management) compensati dagli effetti del programma "Simple & Efficient".

¹ Al netto delle plusvalenze nette su cessioni per 75 milioni di euro nel secondo trimestre 2012



Il costo del rischio di CIB, pari a 206 milioni di euro, è in aumento rispetto al secondo trimestre 2012, quando ammontava a soli 19 milioni di euro, importo non significativo che beneficiava di notevoli riprese di valore. In questo trimestre, tale dato include d'altra parte un dossier eccezionale di Advisory and Capital Markets per 65 milioni di euro. Il costo del rischio si attesta ad un livello moderato per Corporate Banking, a 48 pb rispetto agli impieghi alla clientela.

L'utile ante imposte di CIB è quindi pari a 497 milioni di euro, con una flessione del 38,7% rispetto al secondo trimestre 2012, che aveva beneficiato dell'impatto positivo delle cessioni effettuate nell'ambito del piano di adeguamento del 2012.

Per l'insieme del primo semestre, i ricavi di CIB diminuiscono del 14,7% rispetto allo stesso periodo del 2012, attestandosi a 4.565 milioni di euro. I ricavi di Advisory and Capital Markets arretrano del 15,0%, in particolare in Fixed Income per effetto dell'occasionale manifestarsi di tensioni sui mercati nel corso del semestre, e i ricavi di Corporate Banking si contraggono del 14,2%, in linea con il calo degli impieghi legato al piano di adattamento. I costi operativi diminuiscono del 9,5% rispetto al primo semestre 2012 grazie agli effetti del programma "Simple & Efficient" e nonostante l'impatto degli investimenti realizzati nei progetti di sviluppo, in particolare in Asia, in America del Nord e nel cash management. Il rapporto di cost/income di CIB si attesta pertanto al 65,6%. Il costo del rischio, pari a 286 milioni di euro, è in aumento rispetto al primo semestre 2012 quando ammontava a 97 milioni di euro, livello molto contenuto a seguito di notevoli riprese di valore. L'utile ante imposte si attesta quindi a 1.303 milioni di euro, con una flessione del 33,8% rispetto al primo semestre 2012.

*
* *

ALTRE ATTIVITÀ

I ricavi delle Altre Attività ammontano a 39 milioni di euro contro 218 milioni di euro nel secondo trimestre 2012. In questo trimestre, tale dato tiene conto in particolare di una rivalutazione del debito proprio e del "Debit Value Adjustment" per -68 milioni di euro (contro +286 milioni di euro nel secondo trimestre 2012), nonché della plusvalenza per la cessione degli attivi di Royal Park Investments per +218 milioni di euro. Il costo relativo all'eccedenza di depositi presso le banche centrali è parzialmente compensato in questo trimestre dai dividendi delle partecipazioni.

I costi operativi ammontano a 172 milioni di euro, contro 152 milioni di euro nel secondo trimestre 2012, e comprendono i costi di trasformazione legati al programma "Simple & Efficient".

Il costo del rischio mostra una ripresa netta di 18 milioni di euro (2 milioni di euro nel secondo trimestre 2012).

Gli elementi non ricorrenti ammontano a -28 milioni di euro, tenuto conto della differenza di cambio di -30 milioni di euro legata alla cessione di BNP Paribas Egitto. Tali elementi ammontavano a -17 milioni di euro nel secondo trimestre 2012, in particolare a causa della svalutazione del goodwill su Laser Paesi Bassi per -27 milioni di euro.

L'utile ante imposte delle Altre Attività si attesta quindi a -143 milioni di euro contro +51 milioni di euro nel corso dello stesso periodo dell'anno precedente.



Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione delle Altre Attività ammonta a -24 milioni di euro contro -653 milioni di euro nel primo semestre 2012 e comprende in particolare la rivalutazione del debito proprio e il "Debit Value Adjustment" (DVA) per +81 milioni di euro (-557 milioni di euro nel primo semestre 2012), l'impatto della cessione degli attivi di Royal Park Investments per 218 milioni di euro e l'effetto dell'eccedenza di depositi presso le banche centrali. Inoltre, i ricavi delle Altre Attività del primo semestre 2012 comprendevano in particolare l'ammortamento del fair value di Cardif Vita e del *banking book* di Fortis per +325 milioni di euro e delle perdite da cessioni su titoli di Stato per -232 milioni di euro.

I costi operativi delle Altre Attività ammontano a 445 milioni di euro contro 332 milioni di euro nel primo semestre 2012 e comprendono i costi di trasformazione legati al programma "Simple & Efficient" per un importo di 229 milioni di euro. I costi operativi del primo semestre 2012 includevano costi di ristrutturazione per un importo di 169 milioni di euro.

Il costo del rischio mostra una ripresa netta di 22 milioni di euro, a fronte di accantonamenti per -27 milioni di euro nel primo semestre 2012 che includevano l'impatto residuale dell'operazione di scambio sul debito greco.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a -84 milioni di euro contro 1.735 milioni di euro nel primo semestre 2012, che integravano in particolare la plusvalenza di cessione di una quota del 28,7% in Klépierre S.A per 1.790 milioni di euro.

L'utile ante imposte si attesta quindi a -531 milioni di euro contro +723 milioni di euro nel corso dello stesso periodo dell'anno precedente.

*
* *

STRUTTURA FINANZIARIA

Il Gruppo può contare su un bilancio molto solido.

Al 30 giugno 2013, il Common Equity Tier 1 ratio secondo Basilea 3 fully loaded¹ è pari al 10,4% ed è in aumento di 40 pb rispetto al 31 marzo 2013 per effetto della contabilizzazione del risultato netto del secondo trimestre dopo un'ipotesi convenzionale² di distribuzione (+20 pb) e del calo degli attivi ponderati (+20 pb). Tale dato illustra il livello estremamente elevato di solvibilità del Gruppo alla luce delle nuove normative.

L'indice di leva finanziaria di Basilea 3 fully loaded³, calcolato sul solo Common Equity Tier 1 ratio, è pari al 3,4% al 30 giugno 2013, ed è già al di là della soglia regolamentare del 3,0% che sarà applicabile dal 1° gennaio 2018, tenendo conto del complesso dei mezzi propri Tier 1³.

Le riserve di liquidità e di attivi immediatamente disponibili ammontano a 236 miliardi di euro (contro 231 miliardi di euro al 31 marzo 2013) e rappresentano il 145% del funding istituzionale a breve termine, ossia un margine di manovra superiore a un anno.

¹ Direttiva CRD4 così come prevista da BNP Paribas, in quanto alcune sue disposizioni restano ancora soggette ad interpretazioni.

² Ipotesi di tasso di distribuzione stabile rispetto al 2012, al 29,7%

³ Il coefficiente di leva finanziaria del Gruppo, tenendo conto dell'insieme dei mezzi propri Tier 1, si attesta al 3,8%



*
* *

PIANO D'AZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo prepara il proprio piano di sviluppo per il periodo 2014-2016 con un obiettivo di presentazione d'insieme per l'inizio del 2014.

La prima parte del piano, "Simple and Efficient", ambiziosa iniziativa di semplificazione del funzionamento del Gruppo e di miglioramento della sua efficienza operativa, è già stata lanciata contemporaneamente a due piani di sviluppo specifici (Asia Pacifico, Hello bank!).

I preparativi procedono secondo le previsioni, con l'annuncio in questo trimestre di due nuovi piani di sviluppo: Asset Management e Germania.

Asset Management: una linea di business strategica per il Gruppo

L'Asset Management è una linea di business strategica per tre motivi essenziali: si tratta di un settore chiave per la clientela istituzionale; ha la responsabilità della gestione del patrimonio dei nostri clienti; offre un elevato ritorno sui mezzi propri.

Con 3.200 dipendenti attivi in 40 paesi, la linea di business ha una presenza mondiale. Al 30 giugno 2013, le sue masse gestite ammontano a 375 miliardi di euro.

Asset Management è già un player importante nel segmento della clientela istituzionale, dove figura come il n° 7 in Europa. La qualità della sua gestione è riconosciuta dai principali consulenti e riviste specializzate in diversi comparti, quali ad esempio la gestione di asset europei e la gestione obbligazionaria in Asia.

La linea di business occupa solide posizioni nel segmento della clientela individuale e nel private banking, con una rete di distribuzione nelle reti retail dei quattro mercati domestici (che permettono di proporre i prodotti di AM ad una base di 15 milioni di clienti) e la possibilità di accedere a grandi distributori globali.

Asset Management dispone infine di una presenza significativa nei mercati emergenti, con sedi in 17 paesi e asset distribuiti per 50 miliardi di euro; tale presenza è rafforzata da partnership locali, in particolare con Shinan in Corea e HFT in Cina.

Lo sviluppo della linea di business avverrà lungo tre assi prioritari.

Per la clientela istituzionale, l'obiettivo è di rafforzare il riconoscimento delle competenze d'eccellenza del Gruppo grazie al ricorso a grandi consulenti internazionali e di aumentare le masse gestite con l'acquisizione di nuovi mandati. Il Gruppo svilupperà nuove competenze in particolare nei crediti e nei CLO, accelererà lo sviluppo dell'offerta in azioni europee, lancerà soluzioni adatte alle esigenze degli assicuratori e dei fondi pensioni, e investirà in maniera mirata per garantire a questa clientela esigente un servizio ai massimi livelli.

In Asia Pacifico e nei mercati emergenti, il Gruppo intende aumentare i volumi di masse gestite nei mercati in crescita e sviluppare le attività di cross-selling a livello mondiale. Il Gruppo consoliderà le proprie posizioni nei mercati chiave (Cina, Brasile, Corea, Indonesia), rafforzerà le competenze regionali e locali, e svilupperà partnership locali per accedere alla clientela individuale.



Nel segmento della clientela individuale e del private banking, l'obiettivo è di creare una delle prime tre piattaforme di distribuzione in Europa continentale, sviluppando partnership con reti bancarie o di distribuzione, rafforzando l'offerta di soluzioni per i clienti individuali e industrializzando i processi.

Il Gruppo ha l'obiettivo di far crescere i ricavi di questo core business, ad elevata redditività, del 10% sul periodo e di accrescere le masse gestite. Il Gruppo prevede di rilanciare la raccolta con un obiettivo netto di 40 miliardi di euro ad orizzonte 2016 nei segmenti a valore aggiunto, principalmente presso la clientela degli istituzionali, in Asia Pacifico e nei mercati emergenti. A tal fine, il Gruppo realizzerà una serie di investimenti mirati, soprattutto nel segmento della clientela istituzionale.

Germania: un mercato cruciale per la nostra crescita in Europa

Il Gruppo può contare in Germania su solide posizioni per costruire il suo futuro sviluppo: la struttura esistente, con 12 linee di business e circa 3.500 dipendenti, al servizio di ogni segmento di clientela.

Nel Retail Banking, il Gruppo possiede solide competenze in segmenti specializzati: Cortal Consors è un leader nella consulenza agli investimenti online, Personal Finance è il n° 3 del credito al consumo nei punti vendita e Leasing Solutions è il n° 1 nel mercato dei macchinari agricoli, con posizioni forti nei "vendor program". In CIB, BNP Paribas vanta una presenza consolidata presso le grandi imprese e gli istituzionali e dispone di 6 business centre regionali, che costituiscono parte integrante dell'approccio "One bank for Corporates". Infine, le linee di business di Investment Solutions occupano posizioni di primo piano nei rispettivi settori: la linea di business Custodia Titoli è infatti n° 1 fra le banche depositarie, mentre Real Estate si classifica al n° 1 nelle transazioni sull'immobiliare commerciale ("BtoB") e Cardif è un attore di rilievo nelle polizze assicurative per i privati.

Il piano di sviluppo in Germania è un'iniziativa di crescita globale destinata a favorire l'attività di cross-selling fra tutti i segmenti.

L'obiettivo del Gruppo è di aumentare considerevolmente i depositi della clientela individuale con lo sviluppo di Hello bank!, trasformando Cortal Consors in banca diretta al fine di acquisire circa 1,1 milioni di clienti e una quota di mercato sui depositi degli individual pari all'1% nel 2017.

Il Gruppo svilupperà parallelamente gli impieghi e rafforzerà il suo posizionamento nel segmento imprese con la volontà di essere uno dei primi cinque istituti nei segmenti della clientela corporate e midcap entro il 2018. Facendo leva sulla propria presenza mondiale e sulle proprie competenze diversificate, BNP Paribas svilupperà i rapporti con le grandi imprese e allargherà la propria clientela alle più importanti aziende midcap esportatrici. Svilupperà inoltre la propria base di clientela nel Leasing (con un obiettivo di tre miliardi di euro di impieghi nel 2016, pari ad un incremento del +50% rispetto al 2012) e nel Factoring (con l'obiettivo di portare entro il 2016 la propria quota di mercato al 6%, ossia a quasi il doppio del 2012).

BNP Paribas accelererà infine lo sviluppo di posizioni forti nelle linee di business specializzate. Il Gruppo rafforzerà le proprie posizioni di leadership nel Real Estate e nella Custodia Titoli (si veda l'acquisizione delle attività di banca depositaria di Commerzbank, annunciata il 25 luglio 2013), svilupperà canali di distribuzione specializzati per consolidare la posizione di mercato di BNP Paribas Cardif e svilupperà le partnership di Personal Finance, in particolare nella distribuzione e nell'automobile.



Il Gruppo si prefigge di portare i ricavi in Germania a 1,5 miliardi di euro entro il 2016, con un tasso di crescita composta media annualizzato dell'ordine dell'8%, aumentando nel contempo anche i ricavi derivanti dalle grandi imprese tedesche fuori dalla Germania¹.

A questo scopo, BNP Paribas prevede di rafforzare i suoi organici, aumentando gli effettivi di oltre 500 unità su tre anni e migliorando l'efficienza e la visibilità commerciale, creando ad esempio delle "Case BNP Paribas". Il Gruppo prevede quindi di aumentare in misura notevole gli impegni commerciali al fine di accompagnare lo sviluppo dell'attività e della clientela.

L'obiettivo è di sviluppare così un franchise a lungo termine su un mercato importante per la crescita del Gruppo in Europa.

*
* *

Commentando tali risultati, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato di BNP Paribas, ha dichiarato:

"Il Gruppo BNP Paribas realizza in questo trimestre un utile netto di 1,8 miliardi di euro.

Tale risultato è stato ottenuto grazie alla resistenza dei ricavi in Europa e al loro dinamismo nei mercati a forte crescita, al miglioramento continuo dell'efficienza operativa, che beneficia dei primi effetti del programma "Simple & Efficient", e a un costo del rischio che resta contenuto nonostante la situazione difficile.

BNP Paribas vanta un bilancio robusto, che coniuga una solvibilità molto elevata e notevoli riserve di liquidità.

I preparativi del piano di sviluppo 2014-2016 proseguono e il gruppo BNP Paribas resta mobilitato ovunque nel mondo al servizio dei suoi clienti".

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il secondo trimestre 2013 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).

¹ Ricavi non inclusi nell'obiettivo di 1,5 miliardi di euro



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO

<i>€m</i>	2Q13	2Q12	2Q13 / 2Q12	1Q13	2Q13/ 1Q13	1H13	1H12	1H13 / 1H12
Revenues	9,917	10,098	-1.8%	10,055	-1.4%	19,972	19,984	-0.1%
Operating Expenses and Dep.	-6,291	-6,335	-0.7%	-6,514	-3.4%	-12,805	-13,180	-2.8%
Gross Operating Income	3,626	3,763	-3.6%	3,541	+2.4%	7,167	6,804	+5.3%
Cost of Risk	-1,109	-853	+30.0%	-978	+13.4%	-2,087	-1,798	+16.1%
Operating Income	2,517	2,910	-13.5%	2,563	-1.8%	5,080	5,006	+1.5%
Share of Earnings of Associates	71	119	-40.3%	35	n.s.	106	273	-61.2%
Other Non Operating Items	112	-42	n.s.	17	n.s.	129	1,648	-92.2%
Non Operating Items	183	77	n.s.	52	n.s.	235	1,921	-87.8%
Pre-Tax Income	2,700	2,987	-9.6%	2,615	+3.3%	5,315	6,927	-23.3%
Corporate Income Tax	-771	-915	-15.7%	-821	-6.1%	-1,592	-1,843	-13.6%
Net Income Attributable to Minority Interests	-166	-222	-25.2%	-210	-21.0%	-376	-365	+3.0%
Net Income Attributable to Equity Holders	1,763	1,850	-4.7%	1,584	+11.3%	3,347	4,719	-29.1%
Cost/Income	63.4%	62.7%	+0.7 pt	64.8%	-1.4 pt	64.1%	66.0%	-1.9 pt



RISULTATI PER DIVISIONE AL 2° TRIMESTRE 2013

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	6,176	1,598	2,104	9,878	39	9,917
%Change/2Q12	+1.5%	+2.0%	-5.7%	-0.0%	-82.1%	-1.8%
%Change/1Q13	+1.3%	+2.2%	-14.5%	-2.4%	n.s.	-1.4%
Operating Expenses and Dep.	-3,650	-1,064	-1,405	-6,119	-172	-6,291
%Change/2Q12	-1.5%	-0.5%	-0.1%	-1.0%	+13.2%	-0.7%
%Change/1Q13	+1.5%	+0.9%	-11.6%	-2.0%	-37.0%	-3.4%
Gross Operating Income	2,526	534	699	3,759	-133	3,626
%Change/2Q12	+6.3%	+7.4%	-15.1%	+1.7%	n.s.	-3.6%
%Change/1Q13	+1.2%	+4.9%	-19.7%	-3.0%	-60.4%	+2.4%
Cost of Risk	-907	-14	-206	-1,127	18	-1,109
%Change/2Q12	+8.9%	n.s.	n.s.	+31.8%	n.s.	+30.0%
%Change/1Q13	+1.3%	+100.0%	n.s.	+14.8%	n.s.	+13.4%
Operating Income	1,619	520	493	2,632	-115	2,517
%Change/2Q12	+4.9%	+5.3%	-38.7%	-7.4%	n.s.	-13.5%
%Change/1Q13	+1.1%	+3.6%	-37.7%	-9.1%	-65.4%	-1.8%
Share of Earnings of Associates	54	36	3	93	-22	71
Other Non Operating Items	109	8	1	118	-6	112
Pre-Tax Income	1,782	564	497	2,843	-143	2,700
%Change/2Q12	+11.7%	+6.4%	-38.7%	-3.2%	n.s.	-9.6%
%Change/1Q13	+7.6%	+4.3%	-38.3%	-5.3%	-63.1%	+3.3%

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	6,176	1,598	2,104	9,878	39	9,917
2Q12	6,084	1,566	2,230	9,880	218	10,098
1Q13	6,094	1,563	2,461	10,118	-63	10,055
Operating Expenses and Dep.	-3,650	-1,064	-1,405	-6,119	-172	-6,291
2Q12	-3,707	-1,069	-1,407	-6,183	-152	-6,335
1Q13	-3,597	-1,054	-1,590	-6,241	-273	-6,514
Gross Operating Income	2,526	534	699	3,759	-133	3,626
2Q12	2,377	497	823	3,697	66	3,763
1Q13	2,497	509	871	3,877	-336	3,541
Cost of Risk	-907	-14	-206	-1,127	18	-1,109
2Q12	-833	-3	-19	-855	2	-853
1Q13	-895	-7	-80	-982	4	-978
Operating Income	1,619	520	493	2,632	-115	2,517
2Q12	1,544	494	804	2,842	68	2,910
1Q13	1,602	502	791	2,895	-332	2,563
Share of Earnings of Associates	54	36	3	93	-22	71
2Q12	47	35	6	88	31	119
1Q13	50	35	15	100	-65	35
Other Non Operating Items	109	8	1	118	-6	112
2Q12	4	1	1	6	-48	-42
1Q13	4	4	0	8	9	17
Pre-Tax Income	1,782	564	497	2,843	-143	2,700
2Q12	1,595	530	811	2,936	51	2,987
1Q13	1,656	541	806	3,003	-388	2,615
Corporate Income Tax						-771
Net Income Attributable to Minority Interests						-166
Net Income Attributable to Equity Holders						1,763

**RISULTATI PER DIVISIONE AL 1° SEMESTRE 2013**

		Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>							
Revenues		12,270	3,161	4,565	19,996	-24	19,972
	%Change/1H12	+0.6%	+2.4%	-14.7%	-3.1%	-96.3%	-0.1%
Operating Expenses and Dep.		-7,247	-2,118	-2,995	-12,360	-445	-12,805
	%Change/1H12	-2.4%	+0.1%	-9.5%	-3.8%	+34.0%	-2.8%
Gross Operating Income		5,023	1,043	1,570	7,636	-469	7,167
	%Change/1H12	+5.2%	+7.3%	-23.2%	-2.0%	-52.4%	+5.3%
Cost of Risk		-1,802	-21	-286	-2,109	22	-2,087
	%Change/1H12	+8.6%	+50.0%	n.s.	+19.1%	n.s.	+16.1%
Operating Income		3,221	1,022	1,284	5,527	-447	5,080
	%Change/1H12	+3.4%	+6.7%	-34.0%	-8.2%	-55.8%	+1.5%
Share of Earnings of Associates		104	71	18	193	-87	106
Other Non Operating Items		113	12	1	126	3	129
Pre-Tax Income		3,438	1,105	1,303	5,846	-531	5,315
	%Change/1H12	+6.6%	+9.4%	-33.8%	-5.8%	n.s.	-23.3%
Corporate Income Tax							-1,592
Net Income Attributable to Minority Interests							-376
Net Income Attributable to Equity Holders							3,347

**CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI**

<i>€m</i>	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
GROUP						
Revenues	9,917	10,055	9,395	9,693	10,098	9,886
Operating Expenses and Dep.	-6,291	-6,514	-6,801	-6,562	-6,335	-6,845
Gross Operating Income	3,626	3,541	2,594	3,131	3,763	3,041
Cost of Risk	-1,109	-978	-1,199	-944	-853	-945
Operating Income	2,517	2,563	1,395	2,187	2,910	2,096
Share of Earnings of Associates	71	35	128	88	119	154
Other Non Operating Items	112	17	-377	31	-42	1,690
Pre-Tax Income	2,700	2,615	1,146	2,306	2,987	3,940
Corporate Income Tax	-771	-821	-481	-737	-915	-928
Net Income Attributable to Minority Interests	-166	-210	-146	-243	-222	-143
Net Income Attributable to Equity Holders	1,763	1,584	519	1,326	1,850	2,869
Cost/Income	63.4%	64.8%	72.4%	67.7%	62.7%	69.2%



€m	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)* Excluding PEL/CEL Effects						
Revenues	6,247	6,200	6,154	6,212	6,246	6,248
Operating Expenses and Dep.	-3,710	-3,653	-3,865	-3,801	-3,763	-3,772
Gross Operating Income	2,537	2,547	2,289	2,411	2,483	2,476
Cost of Risk	-908	-897	-1,024	-822	-832	-827
Operating Income	1,629	1,650	1,265	1,589	1,651	1,649
Non Operating Items	163	54	103	76	51	60
Pre-Tax Income	1,792	1,704	1,368	1,665	1,702	1,709
Income Attributable to Investment Solutions	-55	-57	-51	-48	-53	-56
Pre-Tax Income of Retail Banking	1,737	1,647	1,317	1,617	1,649	1,653
Allocated Equity (€bn, year to date)	33.2	33.1	33.7	33.7	33.7	34.0
<hr/>						
€m	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)						
Revenues	6,176	6,094	6,160	6,162	6,084	6,115
Operating Expenses and Dep.	-3,650	-3,597	-3,807	-3,746	-3,707	-3,718
Gross Operating Income	2,526	2,497	2,353	2,416	2,377	2,397
Cost of Risk	-907	-895	-1,025	-820	-833	-827
Operating Income	1,619	1,602	1,328	1,596	1,544	1,570
Non Operating Items	163	54	102	76	51	60
Pre-Tax Income	1,782	1,656	1,430	1,672	1,595	1,630
Allocated Equity (€bn, year to date)	33.2	33.1	33.7	33.7	33.7	34.0
<hr/>						
€m	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
DOMESTIC MARKETS (including 100% of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)* Excluding PEL/CEL Effects						
Revenues	3,973	3,989	3,845	3,901	3,961	4,023
Operating Expenses and Dep.	-2,477	-2,433	-2,593	-2,532	-2,494	-2,468
Gross Operating Income	1,496	1,556	1,252	1,369	1,467	1,555
Cost of Risk	-465	-423	-470	-358	-381	-364
Operating Income	1,031	1,133	782	1,011	1,086	1,191
Associated Companies	14	12	8	11	10	11
Other Non Operating Items	-2	1	-5	1	0	3
Pre-Tax Income	1,043	1,146	785	1,023	1,096	1,205
Income Attributable to Investment Solutions	-55	-57	-51	-48	-53	-56
Pre-Tax Income of Domestic Markets	988	1,089	734	975	1,043	1,149
Allocated Equity (€bn, year to date)	20.5	20.6	21.2	21.2	21.3	21.5
<hr/>						
€m	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)						
Revenues	3,902	3,883	3,851	3,851	3,799	3,890
Operating Expenses and Dep.	-2,417	-2,377	-2,535	-2,477	-2,438	-2,414
Gross Operating Income	1,485	1,506	1,316	1,374	1,361	1,476
Cost of Risk	-464	-421	-471	-356	-382	-364
Operating Income	1,021	1,085	845	1,018	979	1,112
Associated Companies	14	12	7	11	10	11
Other Non Operating Items	-2	1	-5	1	0	3
Pre-Tax Income	1,033	1,098	847	1,030	989	1,126
Allocated Equity (€bn, year to date)	20.5	20.6	21.2	21.2	21.3	21.5

*Compreso il 100% del Private Banking per le voci da Margine d'intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)*						
Revenues	1,787	1,785	1,757	1,767	1,716	1,790
<i>Incl. Net Interest Income</i>	1,087	1,085	1,065	1,063	1,020	1,071
<i>Incl. Commissions</i>	700	700	692	704	696	719
Operating Expenses and Dep.	-1,087	-1,081	-1,170	-1,158	-1,108	-1,101
Gross Operating Income	700	704	587	609	608	689
Cost of Risk	-88	-80	-80	-66	-85	-84
Operating Income	612	624	507	543	523	605
Non Operating Items	1	2	2	1	1	0
Pre-Tax Income	613	626	509	544	524	605
Income Attributable to Investment Solutions	-32	-35	-29	-29	-30	-33
Pre-Tax Income of French Retail Banking	581	591	480	515	494	572
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.5	7.5	7.7	7.8	7.8	7.9

€m	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)* Excluding PEL/CEL Effects						
Revenues	1,742	1,776	1,644	1,712	1,770	1,813
<i>Incl. Net Interest Income</i>	1,042	1,076	952	1,008	1,074	1,094
<i>Incl. Commissions</i>	700	700	692	704	696	719
Operating Expenses and Dep.	-1,087	-1,081	-1,170	-1,158	-1,108	-1,101
Gross Operating Income	655	695	474	554	662	712
Cost of Risk	-88	-80	-80	-66	-85	-84
Operating Income	567	615	394	488	577	628
Non Operating Items	1	2	2	1	1	0
Pre-Tax Income	568	617	396	489	578	628
Income Attributable to Investment Solutions	-32	-35	-29	-29	-30	-33
Pre-Tax Income of French Retail Banking	536	582	367	460	548	595
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.5	7.5	7.7	7.8	7.8	7.9

€m	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)						
Revenues	1,725	1,721	1,700	1,709	1,658	1,730
Operating Expenses and Dep.	-1,057	-1,053	-1,141	-1,130	-1,079	-1,074
Gross Operating Income	668	668	559	579	579	656
Cost of Risk	-88	-79	-80	-65	-86	-84
Operating Income	580	589	479	514	493	572
Non Operating Items	1	2	1	1	1	0
Pre-Tax Income	581	591	480	515	494	572
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.5	7.5	7.7	7.8	7.8	7.9

* *Compreso il 100% del Private Banking per le voci da Margine d'intermediazione a Utile ante imposte*



€m	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy)*						
Revenues	816	823	834	810	813	816
Operating Expenses and Dep.	-441	-438	-485	-440	-448	-445
Gross Operating Income	375	385	349	370	365	371
Cost of Risk	-295	-296	-283	-229	-230	-219
Operating Income	80	89	66	141	135	152
Non Operating Items	0	0	1	0	0	0
Pre-Tax Income	80	89	67	141	135	152
Income Attributable to Investment Solutions	-5	-5	-3	-3	-7	-5
Pre-Tax Income of BNL bc	75	84	64	138	128	147
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.4	6.4	6.4	6.4	6.3	6.4
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)						
Revenues	804	811	824	800	801	805
Operating Expenses and Dep.	-434	-431	-478	-433	-443	-439
Gross Operating Income	370	380	346	367	358	366
Cost of Risk	-295	-296	-283	-229	-230	-219
Operating Income	75	84	63	138	128	147
Non Operating Items	0	0	1	0	0	0
Pre-Tax Income	75	84	64	138	128	147
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.4	6.4	6.4	6.4	6.3	6.4
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium)*						
Revenues	844	838	817	833	837	841
Operating Expenses and Dep.	-621	-598	-613	-612	-621	-604
Gross Operating Income	223	240	204	221	216	237
Cost of Risk	-43	-21	-51	-28	-41	-37
Operating Income	180	219	153	193	175	200
Associated Companies	1	1	4	4	4	5
Other Non Operating Items	-3	1	-5	1	2	3
Pre-Tax Income	178	221	152	198	181	208
Income Attributable to Investment Solutions	-17	-16	-18	-15	-16	-17
Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking	161	205	134	183	165	191
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.5	3.6	3.7	3.6	3.6	3.6
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)						
Revenues	804	802	780	798	801	804
Operating Expenses and Dep.	-599	-579	-593	-593	-601	-584
Gross Operating Income	205	223	187	205	200	220
Cost of Risk	-42	-20	-52	-27	-41	-37
Operating Income	163	203	135	178	159	183
Associated Companies	1	1	4	4	4	5
Other Non Operating Items	-3	1	-5	1	2	3
Pre-Tax Income	161	205	134	183	165	191
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.5	3.6	3.7	3.6	3.6	3.6

*Compreso il 100% del Private Banking per le voci da Margine d'intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
PERSONAL FINANCE						
Revenues	1,235	1,178	1,267	1,240	1,244	1,231
Operating Expenses and Dep.	-557	-547	-571	-589	-595	-645
Gross Operating Income	678	631	696	651	649	586
Cost of Risk	-378	-377	-432	-364	-374	-327
Operating Income	300	254	264	287	275	259
Associated Companies	12	17	18	21	24	24
Other Non Operating Items	0	1	67	24	4	0
Pre-Tax Income	312	272	349	332	303	283
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.8	4.8	5.0	5.0	5.0	5.1
EUROPE-MEDITERRANEAN						
Revenues	482	474	481	454	448	413
Operating Expenses and Dep.	-330	-327	-345	-323	-333	-318
Gross Operating Income	152	147	136	131	115	95
Cost of Risk	-53	-71	-89	-66	-45	-90
Operating Income	99	76	47	65	70	5
Associated Companies	28	21	17	15	13	20
Other Non Operating Items	110	-1	1	1	-1	1
Pre-Tax Income	237	96	65	81	82	26
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.6	3.5	3.5	3.5	3.4	3.3
BANCWEST						
Revenues	557	559	561	617	593	581
Operating Expenses and Dep.	-346	-346	-356	-357	-341	-341
Gross Operating Income	211	213	205	260	252	240
Cost of Risk	-12	-26	-33	-34	-32	-46
Operating Income	199	187	172	226	220	194
Non Operating Items	1	3	-3	3	1	1
Pre-Tax Income	200	190	169	229	221	195
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.2	4.1	4.1	4.1	4.0	4.0



€m	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
INVESTMENT SOLUTIONS						
Revenues	1,598	1,563	1,601	1,516	1,566	1,521
Operating Expenses and Dep.	-1,064	-1,054	-1,136	-1,077	-1,069	-1,046
Gross Operating Income	534	509	465	439	497	475
Cost of Risk	-14	-7	64	4	-3	-11
Operating Income	520	502	529	443	494	464
Associated Companies	36	35	51	41	35	9
Other Non Operating Items	8	4	1	14	1	7
Pre-Tax Income	564	541	581	498	530	480
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.3	8.3	8.1	8.0	7.9	7.9
WEALTH AND ASSET MANAGEMENT						
Revenues	702	702	738	682	710	706
Operating Expenses and Dep.	-514	-509	-561	-523	-529	-522
Gross Operating Income	188	193	177	159	181	184
Cost of Risk	-14	-3	54	3	1	-6
Operating Income	174	190	231	162	182	178
Associated Companies	8	7	7	6	12	7
Other Non Operating Items	6	0	0	10	1	5
Pre-Tax Income	188	197	238	178	195	190
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.8	1.8	1.8	1.8	1.8	1.9
INSURANCE						
Revenues	510	538	525	495	475	475
Operating Expenses and Dep.	-255	-257	-274	-253	-241	-234
Gross Operating Income	255	281	251	242	234	241
Cost of Risk	0	-4	2	1	-4	-5
Operating Income	255	277	253	243	230	236
Associated Companies	29	28	41	35	23	1
Other Non Operating Items	2	4	0	-2	1	1
Pre-Tax Income	286	309	294	276	254	238
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.0	6.0	5.7	5.6	5.6	5.5
SECURITIES SERVICES						
Revenues	386	323	338	339	381	340
Operating Expenses and Dep.	-295	-288	-301	-301	-299	-290
Gross Operating Income	91	35	37	38	82	50
Cost of Risk	0	0	8	0	0	0
Operating Income	91	35	45	38	82	50
Non Operating Items	-1	0	4	6	-1	2
Pre-Tax Income	90	35	49	44	81	52
Allocated Equity (€bn, year to date)	0.5	0.5	0.5	0.6	0.6	0.5



€m	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
CORPORATE AND INVESTMENT BANKING						
Revenues	2,104	2,461	1,983	2,381	2,230	3,121
Operating Expenses and Dep.	-1,405	-1,590	-1,525	-1,476	-1,407	-1,901
Gross Operating Income	699	871	458	905	823	1,220
Cost of Risk	-206	-80	-206	-190	-19	-78
Operating Income	493	791	252	715	804	1,142
Associated Companies	3	15	4	15	6	14
Other Non Operating Items	1	0	1	-7	1	2
Pre-Tax Income	497	806	257	723	811	1,158
Allocated Equity (€bn, year to date)	14.8	14.6	16.3	16.7	17.2	18.1
€m	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
ADVISORY AND CAPITAL MARKETS						
Revenues	1,257	1,682	1,150	1,576	1,207	2,249
Operating Expenses and Dep.	-946	-1,179	-1,083	-1,068	-962	-1,474
Gross Operating Income	311	503	67	508	245	775
Cost of Risk	-83	-14	13	-17	-94	37
Operating Income	228	489	80	491	151	812
Associated Companies	-2	9	-1	2	2	9
Other Non Operating Items	1	0	-2	-7	1	2
Pre-Tax Income	227	498	77	486	154	823
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.3	7.0	7.9	8.1	8.3	8.8
€m	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
CORPORATE BANKING						
Revenues	847	779	833	805	1,023	872
Operating Expenses and Dep.	-459	-411	-442	-408	-445	-427
Gross Operating Income	388	368	391	397	578	445
Cost of Risk	-123	-66	-219	-173	75	-115
Operating Income	265	302	172	224	653	330
Non Operating Items	5	6	8	13	4	5
Pre-Tax Income	270	308	180	237	657	335
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.6	7.6	8.4	8.6	8.9	9.3
€m	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
CORPORATE CENTRE (Including Klépierre)						
Revenues	39	-63	-349	-366	218	-871
Operating Expenses and Dep.	-172	-273	-333	-263	-152	-180
<i>Incl. Restructuring and Transformation Costs</i>	<i>-74</i>	<i>-155</i>	<i>-174</i>	<i>-66</i>	<i>-104</i>	<i>-65</i>
Gross Operating Income	-133	-336	-682	-629	66	-1,051
Cost of Risk	18	4	-32	62	2	-29
Operating Income	-115	-332	-714	-567	68	-1,080
Associated Companies	-22	-65	31	-15	31	76
Other Non Operating Items	-6	9	-439	-5	-48	1,676
Pre-Tax Income	-143	-388	-1,122	-587	51	672



UTILE NETTO DI GRUPPO DI 1,8 MILIARDI DI EURO IN UNA SITUAZIONE ECONOMICA SEMPRE DIFFICILE IN EUROPA.....	2
RETAIL BANKING.....	4
INVESTMENT SOLUTIONS.....	10
CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB)	11
ALTRE ATTIVITÀ	12
STRUTTURA FINANZIARIA.....	13
PIANO D'AZIONE DEL GRUPPO.....	14
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO	17
RISULTATI PER DIVISIONE AL 2° TRIMESTRE 2013	18
RISULTATI PER DIVISIONE AL 1° SEMESTRE 2013	19
CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI.....	20

Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte a revisione. BNP Paribas ha pubblicato il 18 aprile 2013 le serie trimestrali del 2012, rielaborate per tener conto in particolare (i) della modifica della norma IAS 19 "Benefici al personale", che ha per effetto di aumentare l'utile ante imposte 2012 del Gruppo di 7M€; tale rettifica è stata distribuita fra i costi operativi delle divisioni e delle linee di business interessate e (ii) dall'assegnazione a divisioni e linee di business di elementi temporaneamente registrati in Altre Attività. In queste serie, i dati del 2012 sono stati ricomposti come se tali movimenti fossero avvenuti al 1° gennaio 2012. Il presente comunicato stampa riprende queste serie trimestrali 2012, in tal modo rielaborate.

Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.